

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Premessa

La scuola è un luogo di formazione e di educazione e insieme è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, finalizzata alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dal D.P.R. n° 249 del 24/06/1998. La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente-famiglia e istituzioni presenti sul territorio, contribuendo allo sviluppo della personalità dei giovani, attraverso l'educazione alla consapevolezza, al senso di responsabilità e all'autonomia individuale. Persegue inoltre il raggiungimento degli obiettivi didattici indicati dal P.T.O.F., necessari per fornire un valido bagaglio culturale e per orientare le scelte future e quindi agevolare l'inserimento degli alunni nel contesto della Scuola Secondaria di primo grado.

I diritti dello studente

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e che sia aperta alla pluralità delle idee.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle norme e sulle decisioni che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, finalizzata ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

- Lo studente ha diritto alla libertà di apprendimento ed esercita, attraverso le scelte motivate dei propri genitori, il diritto ad usufruire di un iter didattico che sia per lui utile e significativo.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono.
- La scuola si impegna ad assicurare iniziative concrete riguardanti il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché la prevenzione della dispersione scolastica.
- La scuola si impegna inoltre ad assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap e a fornire come supporto didattico un'adeguata strumentazione tecnologica.

I doveri dello studente

- Lo studente è tenuto a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e ad avere il materiale necessario allo svolgimento delle lezioni e delle varie attività.
- Lo studente è tenuto ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri lo studente è tenuto a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi esposti nella premessa.
- Lo studente è tenuto ad utilizzare correttamente le strutture, i materiali, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Lo studente condivide la responsabilità di mantenere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Lo studente deve tenere il cellulare spento e nello zaino dall'inizio al termine delle lezioni;
- Lo studente naturalmente deve osservare comportamenti coerenti con i propri doveri non solo nell'ambiente più strettamente scolastico, ma anche in mensa, al doposcuola,

in occasione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione o altre attività correlate in cui possano essere impegnati.

- Lo studente è tenuto ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle norme e dai regolamenti dell'istituto.

Norme di attuazione del regolamento

- Il regolamento di disciplina attuato nella nostra scuola indica i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nel paragrafo precedente, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, e le relative sanzioni, nonché gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito elencati.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti tra i soggetti interessati.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e a lui può essere offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Sanzioni

Premesso che nell'ambiente scolastico il rapporto di fiducia, di stima reciproca, di rispetto e di collaborazione tra insegnanti, alunni e famiglie è un elemento indispensabile per il corretto svolgimento del processo formativo, si stabilisce che, oltre ai normali strumenti di stimolo e di orientamento per gli alunni (insegnamento, relazione, esempio, esortazione, momenti formativi e informativi), si ricorra anche a provvedimenti disciplinari quando i primi risultino insufficienti ad impedire comportamenti negativi inaccettabili. I provvedimenti disciplinari avranno una inevitabile ricaduta sulla valutazione del comportamento. Il comportamento gravemente inadeguato determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari	Sanzione irrogata	Organo competente ad irrogarla	Procedimento
Mancanza dell'impegno nello studio declinato in: 1. non partecipa con attenzione alle lezioni; 2. non esegue i compiti assegnati; 3. non ha il materiale necessario allo	Richiamo privato in classe. Se reiterato, comunicazione alla famiglia	Docente responsabile (come da orario), coordinatore e preside se reiterato	- Richiamo orale. -Annotazione su registro di classe. -Richiesta di colloquio.

<p>svolgimento delle attività;</p> <p>4. non rispetta le consegne a casa e a scuola;</p> <p>5. ha atteggiamenti di disturbo in classe</p> <p>6. Ritardi</p>			
<p>Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e del personale scolastico</p>	<p>Comunicazione scritta ai genitori e se reiterato, richiesta di colloquio</p>	<p>Docente responsabile (come da orario), coordinatore e preside (se reiterato).</p>	<p>-Annotazione su registro di classe. -Convocazione scritta da inserire nel fascicolo personale.</p>
<p>Danneggiamento del materiale dei compagni.</p> <p>Danneggiamento di strutture e materiale necessario all'espletamento della attività didattica e non solo.</p>	<p>Rifusione del danno e attività pratica a favore del danneggiato o della scuola.</p>	<p>Docente responsabile (come da orario), coordinatore e preside</p>	<p>-Annotazione su registro di classe. -Richiesta di colloquio.</p>
<p>Reiterato danneggiamento del materiale dei compagni e strutture e materiale necessario all'espletamento della attività didattica e non</p>	<p>Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, uscite didattiche e viaggi di</p>	<p>Consiglio di classe presieduto dal preside</p>	<p>-Annotazione su registro di classe. -Convocazione scritta da inserire nel fascicolo personale dell'alunno</p>

solo.	istruzione.		
Furti	Allontanamento da 1 a 5 giorni.		
Bullismo	Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione. Allontanamento da 1 a 5 giorni.	Consiglio di classe presieduto dal preside	Denuncia alle autorità competenti (bullismo).
Utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici/giochi non inerenti l'attività didattica	Ritiro temporaneo del telefono o di altri dispositivi elettronici. Riconsegna in giornata del dispositivo/ gioco alla famiglia.		
Utilizzo di telefoni cellulari e di altri	Convocazione dei genitori. e/o sospensione dell'alunno da 1 a 5 giorni e/o	Docente in servizio Consiglio di classe	-Annotazione su registro di classe.

dispositivi elettronici allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati e registrazioni vocali.	esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione.	presieduto dal preside	-Comunicazione scritta da inserire nel fascicolo personale dell'alunno - Eventuale denuncia alle autorità competenti.
--	--	------------------------	---

Il Preside

Prof. Giulio Katsiberis